



EUROPEI DI CALCIO

DALL'INVIATO Aldo Quagliarini

LISBONA Tre giocatori in forse (Vieri, Perrotta e Zanetti) e una domanda: l'Italia della Danimarca o quella della Svezia? Al di là dei nomi, degli schemi e della tattica questa stasera è importante battere la Bulgaria, buttare la palla dentro e farlo almeno due volte per essere preparati ad un risultato positivo dall'altro campo. Ma per farlo bisogna possedere una carica in più, la volontà e la determinazione; tutte qualità venute a mancare nell'esordio di Guimarães ma miracolosamente riacquistate, nonostante l'assenza di Totti, nella sfortunata sfida del Drago.

Messe da parte polemiche su ipotetiche liti di spogliatoio, e accantonato per ora il cattivo rapporto con la stampa, terminato al grido stentoreo di Vieri «sono più uomo io di tutti voi messi assieme» (se lo dice lui...), gli azzurri si ritrovano ad affrontare la decisiva prova contro la Bulgaria con tre giocatori di peso squalificati (Gattuso, Cannavaro e Totti), con tre infortunati (Vieri, Perrotta e Zanetti) e il morale non proprio alle stelle. Ed è inutile negare che stasera all'Afonso Henriques si giocherà con l'orecchio attaccato alla radio per conoscere l'andamento dell'altra sfida (quella del "do Bessa") sperando che l'intrigo internazionale che tutti temono in realtà non avvenga. Che insomma Danimarca e Svezia decidano di sfidarsi a viso aperto senza taciti accordi alla ricerca di quel pareggio per 2-2 che le qualificherebbe entrambe a nostro danno.

Nell'allenamento di ieri sera a Guimarães, Trapattoni ha mischiato le carte e le cose sono due: o ha le idee confuse e anche lui non sa più che pesci pigliare, o non si fida più di mostrare le sue mosse a biechi osservatori bulgari travestiti da giornalisti. Insomma, la formazione si saprà solo all'ultimo momento e visto che questo atteggiamento già una volta è stato sorprendentemente premiato in campo dalla condotta dei giocatori, perché cambiare strada? E poi diciamo, la Bulgaria fa paura. Ha perso le prime due sfide (e la prima per 5-0) non vorrà

GRUPPO A

GIOCATE		
Portogallo - Grecia		1-2
Spagna - Russia		1-0
Grecia - Spagna		1-1
Portogallo - Russia		2-0
Russia - Grecia		2-1
Spagna - Portogallo		0-1

CLASSIFICA										
Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs			
Portogallo	6	3	2	0	1	4	2			
Grecia	4	3	1	1	1	4	4			
Spagna	4	3	1	1	1	2	2			
Russia	3	3	1	0	2	4	3			

GRUPPO B

GIOCATE		
Svizzera - Croazia		0-0
Francia - Inghilterra		2-1
Inghilterra - Svizzera		3-0
Croazia - Francia		2-2
Svizzera - Francia		1-3
Croazia - Inghilterra		2-4

CLASSIFICA										
Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs			
Francia	7	3	2	1	0	7	4			
Inghilterra	6	3	2	0	1	8	4			
Croazia	2	3	0	2	1	4	6			
Svizzera	1	3	0	1	2	1	6			

GRUPPO C

OGGI		
Italia - Bulgaria		Ore 20.45 (Rai1)
Danimarca - Svezia		Ore 20.45 (Rai2 - diff. 23.00)

GIOCATE		
Danimarca - Italia		0-0
Svezia - Bulgaria		5-0
Bulgaria - Danimarca		0-2
Italia - Svezia		1-1

CLASSIFICA										
Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs			
Svezia	4	2	1	1	0	6	1			
Danimarca	4	2	1	1	0	2	0			
Italia	2	2	0	2	0	1	1			
Bulgaria	0	2	0	0	2	0	7			

GRUPPO D

DOMANI		
Olanda - Lettonia		Ore 20.45 (Rai2 - diff. 23.00)
Germania - Rep. Ceca		Ore 20.45 (Rai1)

GIOCATE		
Rep. Ceca - Lettonia		2-1
Germania - Olanda		1-1
Lettonia - Germania		0-0
Olanda - Rep. Ceca		2-3

CLASSIFICA										
Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs			
Rep. Ceca	6	2	2	0	0	5	3			
Germania	2	2	0	2	0	1	1			
Olanda	1	2	0	1	1	3	4			
Lettonia	1	2	0	1	1	1	2			



L'Italia costretta a vincere e sperare

Stasera contro la Bulgaria, formazione top-secret; in forse Vieri, Perrotta e Zanetti

«Il 2-2? Non ci scommetterei»

«Non scommetterei la mia ultima sterlina sul 2-2 tra Danimarca e Svezia», scherza Lars Lagerback, uno degli allenatori svedesi, a chi gli faceva notare che il pareggio letale per gli azzurri sta riscuotendo un enorme successo fra gli scommettitori on line inglesi. «Del possibile 2-2 ne parlate solo voi italiani, è una cosa ridicola. Noi siamo onesti e usciremo da questa storia puliti, vogliamo vincere», sbotta il ct danese Morten Olsen stanco di rispondere a domande sulla presunta combine nella partita di oggi. Entrambi accusano gli italiani di essere dei "Machiavelli".



Giovanni Trapattoni

Eusebio: Totti non è un campione

«Totti è un grande giocatore, non un campione. Un campione non sputa addosso agli avversari». L'autorevole parere viene da Eusebio, il grande campione portoghese, che in un'intervista al "Guerin Sportivo" ha ricordato che «con l'avversario si parla, si discute, si litiga. È successo anche a me, ma non ho mai sputato, ecco perché non approvo Totti». Al romanista, Eusebio preferisce Zidane: «Gli darei il Pallone d'oro. Il francese ha tutto, a partire dalle doti di leader. Zidane sa stare in campo come nessuno. La mia favorita per la vittoria finale all'Europeo è proprio la Francia».

CROAZIA-INGHILTERRA 2-4 Kovac segna al 5', ma gli inglesi vincono grazie al talento dell'Everton Rooney trascina l'Inghilterra colpita a freddo Secondo posto e sfida al Portogallo nei quarti

Massimo Franchi

LISBONA Wayne Rooney è un mistero calcistico. Nell'era del football muscolare, tutto corsa e quadricipiti femorali, il suo fisico da tacchino all'ingresso va contro tutte le logiche. Sarà per questo che vederlo giocare e segnare gol bellissimi rende più felici anche i tanti spettatori degli Europei che con lui hanno in comune la "pancetta". Roonaldo, come lo chiamano i tifosi dell'Everton, ieri sera ha quasi da solo risollevato un'Inghilterra tramortita dal gol a freddo subito dalla Croazia, propiziando il pareggio e mettendo il proprio sigillo sulla vittoria con una doppietta. Giusto quando Eriksson gli ha fatto tributare la meritata standing ovation al 27' della ripresa la Croazia ha trovato le forze per riavvicinarsi, per poi essere riportati a distanza da Lampard. Con la vittoria per 4-2 gli inglesi agguantano il secondo posto nel girone e nei quarti sfideranno i padroni di casa del Portogallo.

Scesa in campo con un improbabile maglia rossa, l'Inghilterra va subito sotto. La doccia fredda che mette di cattivo umore in tribuna lady Beckham (coatta più del solito) arriva dopo soli 5 minuti. Sul velenoso calcio di punizione di Rapaic,

Cole cerca invano l'autogol, il portiere James glielo impedisce, ma Niko Kovac è lesto a mettere dentro. La reazione inglese è veemente con Rooney che oltre a segnare dimostra di saper regalare assist ai compagni. Il suo tocco smarcante per Scholes è da applausi, il tiro con cui il centrocampista del Manchester lo spreca è da urlo. Il ct croato Baric si sbarraccia chiedendo, inascoltato, che i suoi rallentino il gioco. Al 27' Beckham può tirare una punizione dalla sua mattonella, ma colpisce la barriera. Il meritato pareggio inglese arriva al 40'. Anche se Owen, lanciato da Lampard, si mangia l'ennesimo gol del suo triste Europeo, sulla respinta di Butina la palla si impenna e Scholes può correggere in rete l'altro colpo di testa di Rooney. Il diciottenne dell'Everton corona la sua grande prova con il gol del vantaggio poco prima del fischio di metà partita di Collina. Il suo destro secco da poco fuori il limite dell'area sorprende Butina e manda in visibilibo lo stadio. Nella ripresa Baric mette dentro Mornar e Olic (graziatto nonostante la positività all'antidoping), ma è ancora Rooney a segnare al 23' facendosi metà campo palla al piede e spazzando Butina. I croati "rivedono" la partita grazie ad un colpo di testa di Tudor al 28', ma Lampard ristabilisce le distanze sei minuti più tardi.

SVIZZERA-FRANCIA 1-3 Gol di Zidane e doppietta di Henry: i transalpini aspettano la Grecia I «Blues» vincono il girone, ma non incantano Gli elvetici si consolano con un gol capolavoro

Francesco Luti

COIMBRA Il sogno di tutti quelli che a pallone giocano così e così, non è il gol in rovesciata, e nemmeno la punizione nel "sette". Il sogno di quelli che giocano così e così è un'azione come quella che ha permesso alla Svizzera di pareggiare il gol della Francia nell'ultima gara del gruppo B di questi Europei. Quattro tocchi tutti di prima, conditi da una finta alla "brasiliana" e da una conclusione (di tale Vonlanthen) che non lascia scampo all'esterrefatto Barthez. Di Svizzera-Francia rimane negli occhi questo gol formato Playstation, e pazienza se in campo ci sono Zidane (un po' in ombra), Henry o Pires: oggi il palcoscenico è tutto degli svizzeri, onesti operai della pedata, eliminati e contenti. La corazzata di Santini si era portata agevolmente in vantaggio dopo appena 20': angolo dalla destra e Zidane, approfittando di un'uscita inguardabile di Stiel, depositava in porta di testa. Per i rossocrociati sembrava l'inizio della fine, anche perché i francesi arrivavano sul fondo a ripetizione e mancavano il raddoppio solo per un eccesso di sicurezza di Henry (24'). Poi il gol-capolavoro già descritto, come d'incanto, oltre a riequilibrare il risultato della partita, restituiva entusiasmo ai volenterosi ragazzi di mister Kuhn, che, fino al 45' non correvano altri rischi e si affacciavano, timidamente, dalle parti di Barthez. Con l'Inghilterra in vantaggio nella gara di Lisbona, ai transalpini non rimane che tornare in campo nella ripresa per riprendersi la testa del girone. Non esattamente una passeggiata. I vari Vogel, Wicky e Cabanas non sfigurano affatto, dimostrando il valore di una Nazionale salita alla ribalta delle cronache più per l'emulo di Totti (Frei, sospeso dalla sua federazione) che per il gioco messo in mostra. Col passare dei minuti sua maestà la Francia va innervosendosi: più che il reale pericolo di beccare il gol-eliminazione, ai galletti brucia il confronto alla pari con questi sconosciuti ragazzotti della porta accanto che, tra lo sci e il calcio, hanno inspiegabilmente scelto il calcio La doppietta di Henry nel finale rimette le cose a posto e riporta la Francia in testa al girone. Ma al novantesimo sorridono anche gli svizzeri. Ripensando al gol che quelli che giocano a calcio così e così, aspettano tutta una vita.

Spot occulti in tv: Rai Sport sciopera il 25 giugno

Una intera giornata di sciopero audio e video è stata proclamata dai giornalisti di Rai Sport, la testata sportiva della Rai, per il prossimo 25 giugno in seguito alla inchiesta interna alla azienda sugli spot occulti voluta dal direttore generale Flavio Cattaneo dopo le denunce del tg satirico Mediaset "Striscia la Notizia". I giornalisti di Rai Sport, quindi, nel giorno in cui è in programma uno dei quarti di finale del Campionato Europeo non appariranno in video né prenderanno parte ad alcun servizio televisivo, compresa la telecronaca della partita che vedrà opposte Grecia e Francia.

il portoghese

Collina lancia la moda dell'«arbitro in affitto»

Luca Bottura

FUSO ORARIO «Sono trascorsi tre minuti del primo tempo: c'è ancora luce su Lisbona» (epigrafe di Marco Civoli alle 20.48 di ieri sera, durante la telecronaca di Inghilterra-Croazia, quando in Europa c'era ancora c'era luce un po' dappertutto). **MO' ESCE ANTONIA** Bel momento di tivù verità su Rai Azzurri: un inno alle donne che amano e raccontano il calcio, governato dall'ottimo Pascal Vicedomini. Ospiti Donatella Scarnati, l'ex modella comica di "Drive in" Francesca Dell'Atte e Francesca Sanipoli. Dell'interessante discussione, restano due

cose: la Dell'Atte s'è presentata dicendo che del calcio se ne fotte ed era lì per accompagnare un amico, quindi Pascal ha presentato la Sanipoli come "Antonina Sanipoli". Punto. **TITOLI IN RIBASSO** Tre titoli sul Qn di ieri: "È arrivata Ringhia" (per dire che è nata una figlia a Gattuso), "Scolari promossi, Spagna bocciata" (sulla vittoria del Portogallo), "La spendi e Spike" (servizio su Victoria Beckham). Sono tutti e tre da antidoping, ma il terzo lascia presagire un cocktail di farmaci. Chi è Spike? Il noto regista Lee? Il cugino di Snoopy? O nella foga della spiritosata è uscita una "k" per una "c"? **DRAG QUEEN** «Ti piacerebbe essere la moglie di Abramovich?» (Marco Mazzocchi a Zbigniew Boniek, presentazione di Croazia-Inghilterra). **WIRELESS** Ugo Ugo Trani, sul Messaggero, a proposito della lite tra gli azzurri: «Peccato dunque, che Vieri e Buffon smentiscano e che a loro volta, siano smentiti ancora una volta da una testimone sia oculare che auricolare». Auricolare? E dove ce l'aveva infilato? **IL PUNTO TECNICO** "Dinamite danese" e "Capezolo scivoloso" così si chiamano i cocktails in fila sul bancone. E ce n'è un

altro, un beverone color mercurio, dal lungo nome scaramantico: "Il futuro è tanto sereno che faresti meglio ad affilare il coltello" (Luigi Offeddu, Corriere della sera, pagine sportive). **PARLA PER TE** La Nazionale, non il Parlamento, è lo specchio del Paese: e l'immagine che restituisce dovrebbe farci riflettere e vergognare. Quei ventidue ragazzi svogliati e miliardari, guidati da un ct presuntuoso, davvero sono l'Italia di oggi. E noi che ogni volta li giustificiamo, li scusiamo, li perdoniamo, siamo l'aspetto peggiore dell'Italia di sempre" (Fabrizio Rondolino, la Stampa, peraltro i ragazzi sono 23). **CAMPIONI DELLO SPOT** Adidas, Diadora, Sky, Findus, le polpette giapponesi, un videogioco per Playstation, un orologio, una marca di cravatta che reclamizza mostrandone una a mo' di cartellino rosso... Sono solo alcune delle pubblicità girate da Pierluigi Collina negli ultimi due anni. Per lui, anche per evidenti motivi di onestà personale, è ormai l'ora di accantonare la vecchia definizione di "arbitro venduto". Meglio "arbitro affittato".

(ha collaborato Michele Pompei) gago.splinder.it (setelecomando@yahoo.it)

Cesena-Lumezzane tre anni di squalifica al tecnico Castori

Pugno duro del giudice sportivo della Lega professionisti di serie C che ieri ha squalificato per tre anni (a tutto il 30 giugno 2007) il tecnico cinquantenne del Cesena Fabrizio Castori. L'allenatore, infatti, invece che cercare di sedare la rissa scoppiata in campo domenica nello spareggio tra Lumezzane e Cesena (vinto dai romagnoli per 2-1 dopo i tempi supplementari e valso la serie B alla squadra bianconera), vi ha partecipato attivamente, addirittura «sferrando calci in varie parti del corpo» a un calciatore da lui stesso atterrato poco prima con un pugno.